



CITTÀ DI TREIA

(Provincia di Macerata)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 102 del 24-06-2020

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI VIDEOSORVEGLIANZA AMBIENTALE PER CONTRASTARE L'ABBANDONO E L'IRREGOLARE CONFERIMENTO DI RIFIUTI SUL TERRITORIO COMUNALE.

Il giorno **ventiquattro giugno duemilaventi**, alle ore **19:00**, nella Residenza municipale, in seguito a convocazione disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

Nominativo	Carica	Pres. / Ass.
BUSCHITTARI DAVID	VICESINDACO	P
MASSEI DONATO	ASSESSORE	P
MORETTI LUANA	ASSESSORE	P
MEDEI LUDOVICA	ASSESSORE	P

presenti n. 4 assenti n. 0

Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (articolo 97, comma 4a, del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale **Dott.ssa FABIOLA CAPRARI**.

Il **Vicesindaco, Dott. DAVID BUSCHITTARI**, constatato il numero legale degli intervenuti, pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno:

PREMESSO che:

- il decreto legge sulla sicurezza del 20 febbraio 2017, n. 14 “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*” e la relativa legge di conversione del 18 aprile 2017, n. 48 contengono un insieme di disposizioni e misure applicative il cui obiettivo è potenziare l’intervento degli enti locali territoriali e delle Forze di Polizia al fine di concorrere, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all’attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere della comunità;
- il decreto in questione promuove la sicurezza integrata intesa come insieme di interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano, dagli Enti locali e da altri soggetti istituzionali, al fine di cooperare, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze e responsabilità, all’avvio ed all’attuazione di un sistema unico, armonico ed integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali;
- ai sensi dell’articolo 2 del suddetto decreto, in sede di Conferenza Unificata su proposta del Ministro dell’interno, sono definite le linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata con l’obiettivo di coordinare e favorire la collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia Locale nei seguenti settori d’intervento:
 - scambio informativo tra Polizia Locale e Forze di Polizia presenti sul territorio;
 - interconnessione, a livello territoriale, tra le sale operative della Polizia Locale e quelle delle Forze di Polizia e regolamentazione dell’utilizzo in comune di sistema di sicurezza tecnologica per il controllo delle aree ed attività soggette a rischio;
- l’articolo 4 della legge 18 aprile 2017, n. 48 dispone che, per sicurezza urbana è da intendersi il bene al decoro della città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, con recupero delle aree o dei siti degradati, eliminando i fattori di marginalità e di esclusione sociale, attuando misure di prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, promuovendo la cultura del rispetto della legalità e l’affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e di convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni;
- l’articolo 5 definisce patti per la sicurezza urbana "accordi" sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco, nel rispetto di linee guida adottate su proposta del Ministro dell’interno con accordo sancito in sede di Conferenza Stato - Città ed Autonomie locali; i patti individuano, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana volti a perseguire i seguenti obiettivi:
 - “prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi ed interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, anche coinvolgendo mediante appositi accordi, le reti territoriali di volontari per la tutela e la salvaguardia dell’arredo urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini e favorendo l’impiego delle Forze di Polizia per far fronte ad esigenze straordinarie di controllo del territorio, nonché *attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza*”;

VISTO l’art. 192 “*divieto di abbandono*” del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, che recita testualmente:

- “1. L’abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.*
- 2. È altresì vietata l’immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.*
- 3. Fatta salva l’applicazione della sanzioni di cui agli articoli 255 e 256, chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all’avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull’area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all’esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate*
- 4. Qualora la responsabilità del fatto illecito sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica ai sensi e per gli effetti del comma 3, sono tenuti in solido la persona giuridica ed i soggetti che siano subentrati nei diritti della persona stessa, secondo le previsioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni”;*

VISTA l’ordinanza n. 166 del 30 novembre 2009 di "Istituzione servizio raccolta differenziata porta a porta nell’intero territorio comunale" dei rifiuti solidi urbani, determinandone le modalità temporali e tipologiche di conferimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTO il regolamento per la disciplina del trattamento dei dati personali acquisiti mediante impianto di videosorveglianza di contesto, rilevazione transiti e lettura targhe attivato nel territorio urbano del Comune di Treia", approvato con deliberazione n. 26 del 9 aprile 2020;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 74 del 7 maggio 2019, con la quale viene dato indirizzo per la realizzazione di un progetto di implementazione del sistema di sorveglianza mediante l’installazione di telecamere intelligenti per la rilevazione dei transiti veicolari e lettura targhe al fine di installare un impianto di video sorveglianza sul territorio comunale, finalizzato esclusivamente a svolgere le funzioni istituzionali proprie dell’Ente;
- la determinazione n. 70/689 R.G. del 12 dicembre 2019 che ha per oggetto l’impegno di spesa per i lavori di videosorveglianza per video-ripresa area parcheggio contraddistinta catastalmente al foglio n. 73 particella n. 31 e particella n. 1 e sostituzione telecamere danneggiate e la successiva deliberazione di Giunta comunale n. 85 del 14 maggio 2020, con la quale si effettua anche una solerte ricognizione degli apparecchi che costituiscono il sistema di videosorveglianza per la prevenzione ed il contrasto delle attività illecite ed episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale, oltre alla tutela del patrimonio dell’Ente ed alla salvaguardia della sicurezza della cittadinanza;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 15 aprile 2020, con la quale si approvava il regolamento per la disciplina del trattamento dei dati personali acquisiti mediante impianto di videosorveglianza di contesto e lettura targhe attivato nel territorio urbano del Comune di Treia, dove, all’art. 4, punto 2, lett. B), ne specifica la destinazione funzionale riportando testualmente la finalità di *“prevenire e reprimere ogni tipo di illecito, di natura penale o amministrativa, in particolare legato a fenomeni di degrado e abbandono di rifiuti e svolgere i controlli volti ad accertare e sanzionare le violazioni dell’ordinanza sindacale n.*

166 del 30/11/2009 e successive modificazioni e integrazioni, istitutiva del servizio di raccolta differenziata nel Comune di Treia”;

VISTO che l’impiego della videosorveglianza è sempre più diffuso su tutto il territorio nazionale, proprio nell’ottica di creare un deterrente all’abbandono dei rifiuti e sanzionare tale pratica, soprattutto attraverso l’uso di dispositivi omologato per tali scopi;

RILEVATO che:

- il servizio di videosorveglianza ambientale, articolato nell’installazione di punti di videoripresa mobili sul territorio, in punti strategici ed, in particolare, in corrispondenza di siti di raccolta attenzionati per conferimenti non regolari, consentono la registrazione delle immagini da acquisire come elementi che concorrono al rilievo dell’accertamento dell’illecito amministrativo;
- gli apparecchi consentono la ripresa anche in condizioni di luminosità non ottimali e in assenza di luminosità naturale poiché telecamere a raggi infrarossi;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice per la protezione dei dati personali*”; il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell’8 aprile 2010, che recita:

“Art. 5 – Soggetti pubblici I soggetti pubblici, in qualità di titolari del trattamento (art. 4, comma 1, lett. f), del Codice), possono trattare dati personali nel rispetto del principio di finalità, perseguendo scopi determinati, espliciti e legittimi (art. 11, comma 1, lett. b), del Codice), soltanto per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali. Ciò vale ovviamente anche in relazione a rilevazioni di immagini mediante sistemi di videosorveglianza (art. 18, comma 2, del Codice). I soggetti pubblici sono tenuti a rispettare, al pari di ogni titolare di trattamento effettuato tramite sistemi di videosorveglianza, i principi enunciati nel presente provvedimento. Anche per i soggetti pubblici sussiste l’obbligo di fornire previamente l’informativa agli interessati (art. 13 del Codice), ferme restando le ipotesi prese in considerazione al punto 3.1.1. Pertanto, coloro che accedono o transitano in luoghi dove sono attivi sistemi di videosorveglianza devono essere previamente informati in ordine al trattamento dei dati personali. A tal fine, anche i soggetti pubblici possono utilizzare il modello semplificato di informativa "minima", riportato in fac-simile nell’allegato n. 1 al presente provvedimento (v. punto 3.1).

5.1. Sicurezza urbana ... omissis ...

5.2. Deposito dei rifiuti In applicazione dei richiamati principi di liceità, finalità e proporzionalità, l’utilizzo di sistemi di videosorveglianza risulta lecito con riferimento alle attività di controllo volte ad accertare l’utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose solo se non risulta possibile, o si riveli non efficace, il ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi. Analogamente, l’utilizzo di sistemi di videosorveglianza è lecito se risultano inefficaci o inattuabili altre misure nei casi in cui si intenda monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti, la cui violazione è sanzionata amministrativamente (art. 13, l. 24 novembre 1981, n. 689).”;

CONSIDERATO che:

- lungo le strade del Comune e nelle loro pertinenze vengono abbandonate elevate quantità di rifiuti di ogni genere, anche speciali, con effetti devastanti sia sul piano della tutela ambientale che della normale convivenza civile;

- tali abbandoni di rifiuti creano delle aree degradate e situazioni di criticità anche sotto il profilo igienico – sanitario e di decoro urbano;
- la rimozione di queste “micro-discardie” comporta oneri non indifferenti per il bilancio dell’Ente, oneri che in gran parte gravano sui cittadini;

OSSERVATO che:

- risulta interesse di questa Amministrazione procedere alla definizione di un intervento che sia in grado di garantire la soluzione al problema dell’abbandono dei rifiuti nelle aree maggiormente interessate da tale fenomeno;
- nel tempo, quest’ufficio, è intervenuto a seguito di varie segnalazioni ricevute dal personale dell’Ufficio Ambiente e dalla cittadinanza, sull’abbandono dei rifiuti presso postazioni di conferimento di questi, in punti che sono accessibili anche ad utenza di altri comuni limitrofi, senza essere riusciti ad identificare gli autori di tali illeciti;
- in alcune postazioni, in particolare in quelle decentrate rispetto ai nuclei residenziali, non densamente popolate e scarsamente illuminate e quindi propizie a favorire l’abbandono di rifiuti di diverse tipologie non solo urbani ma anche speciali, si evidenzia un abbandono incontrollato;
- è stata fatta una ricognizione da parte del personale della Polizia locale con il Sig. Sandro Farabollini, operatore dell’Ufficio Ambiente, per l’acquisizione di uno studio di fattibilità tecnico economica e successivo progetto esecutivo. Nella fattispecie, dieci postazioni site nelle località di seguito esposte, di cui una postazione completa di videocamera mobile che sarà spostata secondo le esigenze valutate caso per caso, completa di una polizza assicurativa contro atti vandalici ed agenti atmosferici; inoltre viene valutata anche l’opportunità di corso formativo per il personale incaricato all’estrazione e visualizzazione delle immagini:

N.	Ubicazione	Longitudine	Latitudine
1	Intersezione strada comunale Schito- Strada Provinciale Treiese	13°.19’.51”E	43°.20’.58”N
2	Intersezione strada comunale Conce -Strada Provinciale Treiese	13°.18’.38”E	43°.18’.23”N
3	Intersezione strada comunale San Carlo - strada vicinale San Carlo	13°.16’.55”E	43°.18’.52”N
4	Intersezione strada consorziale Santa Maria in Piana -Catignano- strada comunale di Santa Maria in Piana	13°.18’.09”E	43°.18’.07”N
5	Strada Provinciale San Lorenzo	13°.17’.51”E	43°.19’.00”N
6	Intersezione via Del Vallato -via Del Campo Sportivo	13°.19’.50”E	43°.16’.59”N
7	Intersezione via Dell’Asilo - via Santa Caterina da Siena	13°.19’.45”E	43°.17’.02”N

8	Intersezione via dell'asilo – viale Lazzarini	13°.19'.41"E	43°.17'.00"N
9	Zona Artigianale Chiesanuova – via Genova	13°.20'.18"E	43°.20'.13"N
10	Via Meucci	13°.19'.25"E	43°.16'.53"N

ATTESO che:

- l'attuale quadro normativo in materia di organizzazione dell'Ente locale, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. 267/2000 e dal D.Lgs. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di macro organizzazione e delle dotazioni organiche;
- l'articolo 2 del D.Lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni ispirano la loro organizzazione, tra gli altri, ai criteri di funzionalità e di flessibilità rispetto ai compiti e ai programmi della loro attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;

DATO ATTO che:

- con successiva nomina del Vicesindaco verrà individuato responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del regolamento per la disciplina del trattamento dei dati personali acquisiti mediante impianto di videosorveglianza di contesto, rilevazione transiti e lettura targhe attivato nel territorio urbano del Comune di Treia approvato con delibera di Consiglio comunale n. 26 del 9 aprile 2020, il Sig. Sandro Farabollini, quale dipendente di questo Ente, in quanto presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del regolamento per la disciplina del trattamento dei dati personali acquisiti mediante impianto di videosorveglianza di contesto e lettura targhe attivato nel territorio urbano del Comune di Treia e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato;
- al fine dell'accertamento degli illeciti, e di tutti gli atti conseguenti previsti, si individua a norma della legge 7 marzo 1986, n. 65 "*Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale*" il personale che svolge servizio di Polizia Locale, in quanto nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita funzioni di polizia amministrativa, giudiziaria, polizia stradale e di pubblica sicurezza;

RICHIAMATI:

- gli articoli 77 e 87 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- il D.Lgs. n. 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- il decreto Salvini - decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 132 del 1° dicembre 2018;
- la circolare del Ministero dell'interno n. 558/sicpart/421.2/70 "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale -direttiva*";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- il regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679 recante "*protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";
- l'ordinanza n. 166 del 30 novembre 2009 di "Istituzione del servizio di raccolta differenziata porta a porta nell'intero territorio comunale";

- il regolamento per la disciplina del trattamento dei dati personali acquisiti mediante impianto di videosorveglianza di contesto, rilevazione transiti e lettura targhe attivato nel territorio urbano del Comune di Treia" approvato con delibera di Consiglio comunale n. 26 del 9 aprile 2020;

DATO ATTO che:

- con determina n. 21 del 1° aprile 2020 reg.gen.205 è stato affidato alla ditta Police Service Srls la manutenzione del sistema di videosorveglianza di proprietà del Comune di Treia;
- con delibera di Consiglio comunale n. 25 del 15 aprile 2020 è stato approvato il regolamento per la disciplina del trattamento de dati personali acquisiti mediante impianto di videosorveglianza di contesto e lettura targhe attivato nel territorio urbano del comune di Treia;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 5 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Foglia, appartenente al V Settore "*Polizia Locale ed Amministrativa – Commercio – Suap*;

PREMESSO quanto sopra;

SI PROPONE

1. di **DARE ATTO** che la narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **DEMANDARE**:
 - al Funzionario responsabile del 5° Settore "*Polizia Locale ed Amministrativa – Commercio – Suap*", Dott.ssa Barbara Foglia, la competenza procedimentale per lo studio e l'attuazione del progetto finalizzato all'implementazione del sistema di videosorveglianza ambientale, come descritto in preambolo, del Comune di Treia mediante ripresa, con telecamera mobile a raggi infrarossi, da spostare tramite l'utilizzo di tecnici specializzati, secondo valutazioni concertate caso per caso;
 - al Vicesindaco, titolare del trattamento dati, la nomina, quale responsabile del trattamento, del dipendente Sig. Sandro Farabollini, ai sensi dell'art. 7 del vigente regolamento per la disciplina del trattamento dei dati personali acquisiti mediante impianto di videosorveglianza di contesto, rilevazione transiti e lettura targhe attivato nel territorio urbano del Comune di Treia, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 26 del 9 aprile 2020, in quanto soggetto che, per esperienza, capacità ed affidabilità fornisce idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati, a cui saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo del sistema e dei dati rilevati, attuando nei suoi confronti adeguata formazione ed informazione in ordine alle modalità operative e di impiego a tutela della privacy, in particolare:
 - l'accesso alle banche dati informatiche utilizzando sempre le proprie credenziali di accesso personali, mantenendole riservate, evitando di operare su terminali altrui e avendo cura di non lasciare aperto il sistema operativo con la propria password inserita in caso di allontanamento, anche temporaneo, dal posto di lavoro, al fine di evitare trattamenti non autorizzati e di consentire sempre l'individuazione dell'autore del trattamento;
 - la conservazione in supporti informatici contenenti dati personali deve essere effettuata in modo da evitare che detti supporti siano accessibili a persone non autorizzate al trattamento dei dati medesimi;
 - mantenere la massima riservatezza sui dati personali dei quali si venga a

- conoscenza nello svolgimento delle funzioni istituzionali;
 - custodire e controllare i dati personali affinché siano ridotti i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, degli stessi, accesso non autorizzato o trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
 - evitare di creare banche dati nuove senza autorizzazione espressa del responsabile dei dati trattati;
 - mantenere assoluto riserbo sui dati personali di cui venga a conoscenza in occasione dell'esercizio delle proprie mansioni;
 - conservare i dati rispettando le misure di sicurezza predisposte dall'Ente;
 - elaborare i dati personali ai quali ha accesso attenendosi scrupolosamente alla istruzione del titolare o del responsabile;
 - fornire al responsabile dei dati trattati ed al responsabile della protezione dei dati, a semplice richiesta e secondo le modalità indicate da questi, tutte le informazioni relative all'attività svolta, al fine di consentire una efficace attività di controllo;
 - verificare che siano posti in atto gli obblighi di sicurezza prescritti dal vigente regolamento, adottando misure tecniche ed organizzative adeguate in grado di assicurare permanentemente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità dei sistemi e dei servizi di trattamento, informando tempestivamente e formalmente il responsabile delle misure necessarie da porre in atto;
 - valuta e verifica costantemente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative adottate al fine di garantire la sicurezza del trattamento;
 - cura la tenuta del registro delle attività di trattamento, tenuto in forma scritta, anche in formato elettronico;
 - effettua verifiche periodiche di regolare funzionamento dell'impianto segnalando le anomalie e disfunzioni rilevate tempestivamente alla ditta manutentrice dell'impianto;
 - verifica il rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali con sistema di videosorveglianza;
- al V Settore "Polizia Locale ed Amministrativa - Commercio - Suap" lo svolgimento dell'attività di accertamento ai sensi dell'art. 13 della legge 24 novembre 1981, n. 689 quale organo addetto al controllo sull'osservanza delle disposizioni per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro potendo, ai fini sanzionatori, per l'accertamento della violazione di rispettiva competenza, assumere informazioni e procedere a ispezione di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra preparazione tecnica, quali funzioni riconosciute dalla vigente normativa;
3. di **ATTUARE** l'implementazione del sistema di videosorveglianza mediante soluzioni tecnologiche che garantiscano unitarietà ed integrazione con i sistemi in utilizzo dagli Enti locali al fine di incrementare il controllo delle zone del territorio comunale soggette all'abbandono dei rifiuti e di trasmissibilità dei dati alla Questura di Macerata;
4. di **DARE ATTO** che:
- il responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. è la Dott.ssa Barbara Foglia, incaricata dell'adozione degli atti propedeutici e funzionali all'adozione del provvedimento e dell'operatività in sicurezza del sistema;
 - il responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 7 del regolamento comunale per la disciplina del trattamento dei dati personali acquisiti mediante

impianto di videosorveglianza di contesto e lettura targhe attivato nel territorio urbano del Comune di Treia, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 25 del 15 aprile 2020, sarà individuato, con apposito atto sindacale, nel dipendente Sandro Farabollini, appartenente al III Settore "Lavori Pubblici - Ambiente - Servizi Tecnici e Manutentivi", nel rispetto di quanto stabilito nel regolamento di videosorveglianza e alle disposizioni del Garante della Privacy;

- le aree di conferimento rifiuti urbani videoriprese sono quelle individuate in premessa e attenzionate per criticità riconducibili a irregolare conferimento in violazione al disposto dell'ordinanza n. 166 del 30 novembre 2009 di "Istituzione del servizio di raccolta differenziata porta a porta nell'intero territorio comunale";
 - è stato preventivamente, in via informale, acquisito il parere favorevole del Funzionario responsabile III Settore "Lavori Pubblici - Ambiente - Servizi Tecnici e Manutentivi", Arch. Laretta Massei.
5. di **DICHIARARE** la presente, con separata unanime votazione, ed avente carattere d'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE V SETTORE
F.to Dott.ssa Barbara Foglia

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO e fatto proprio il documento istruttorio riportato, predisposto dal Funzionario responsabile del V Settore “Polizia Locale ed Amministrativa – Commercio – Suap”, Dott.ssa Barbara Foglia;

RITENUTO di dover procedere alla sua approvazione;

VISTI:

- il decreto-legge sulla sicurezza del 20 febbraio 2017, n. 14 “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*” e la relativa legge di conversione del 18 aprile 2017, n. 48;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- l’ordinanza n. 166 del 30 novembre 2009 di “*Istituzione servizio raccolta differenziata porta a porta nell’intero territorio comunale*” dei rifiuti solidi urbani, determinandone le modalità temporali e tipologiche di conferimento dei rifiuti solidi urbani”;
- il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell’8 aprile 2010;
- il regolamento per la disciplina del trattamento dei dati personali acquisiti mediante impianto di videosorveglianza di contesto, rilevazione transiti e lettura targhe attivato nel territorio urbano del Comune di Treia” approvato con deliberazione n. 26 del 9 aprile 2020;
- gli articoli 77 e 87 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- il D.Lgs. n. 267/2000 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*”;
- il decreto Salvini - decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 132 del 1° dicembre 2018;
- la circolare del Ministero dell’interno n. 558/sicpart/421.2/70 “*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale -direttiva*”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- il regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679 recante “*protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

VISTO l’articolo 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l’articolo 48 del TUEL di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni in ordine alla competenza della Giunta;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

ACQUISITO il parere favorevole del Funzionario responsabile del V Settore “Polizia Locale e Amministrativa – Commercio – Suap” in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come riportato e inserito in calce all’atto;

DATO ATTO che sulla proposta è stato acquisito il parere favorevole del Funzionario responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto la stessa comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente, come

riportato e inserito in calce all'atto;

ATTESO che spetterà al Funzionario responsabile del centro di spesa perfezionare il presente atto con propria determinazione ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

RITENUTO, per l'urgenza di provvedere in merito, dover far uso della facoltà assentita dall'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000, rendendo la presente delibera immediatamente eseguibile;

CON VOTI favorevoli unanimi, resi dai presenti nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1. di **CONSIDERARE** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **DEMANDARE**:
 - al Funzionario responsabile del 5° Settore "Polizia Locale ed Amministrativa – Commercio – Suap", Dott.ssa Barbara Foglia, la competenza procedimentale per lo studio e l'attuazione del progetto finalizzato all'implementazione del sistema di videosorveglianza ambientale, come descritto in preambolo, del Comune di Treia mediante ripresa, con telecamera mobile a raggi infrarossi, da spostare tramite l'utilizzo di tecnici specializzati, secondo valutazioni concertate caso per caso;
 - al Vicesindaco, titolare del trattamento dati, la nomina, quale responsabile del trattamento, del dipendente Sig. Sandro Farabollini, ai sensi dell'art. 7 del vigente regolamento per la disciplina del trattamento dei dati personali acquisiti mediante impianto di videosorveglianza di contesto, rilevazione transiti e lettura targhe attivato nel territorio urbano del Comune di Treia, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 26 del 9 aprile 2020, in quanto soggetto che, per esperienza, capacità ed affidabilità, fornisce idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati, a cui saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo del sistema e dei dati rilevati, attuando nei suoi confronti adeguata formazione ed informazione in ordine alle modalità operative e di impiego a tutela della privacy, in particolare:
 - l'accesso alle banche dati informatiche utilizzando sempre le proprie credenziali di accesso personali, mantenendole riservate, evitando di operare su terminali altrui e avendo cura di non lasciare aperto il sistema operativo con la propria password inserita in caso di allontanamento, anche temporaneo, dal posto di lavoro, al fine di evitare trattamenti non autorizzati e di consentire sempre l'individuazione dell'autore del trattamento;
 - provvedere alla conservazione dei supporti informatici contenenti dati personali in modo da evitare l'accessibilità a persone non autorizzate al trattamento dei dati medesimi;
 - mantenere la massima riservatezza sui dati personali dei quali si venga a conoscenza nello svolgimento delle funzioni istituzionali;
 - custodire e controllare i dati personali affinché siano ridotti i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, degli stessi, accesso non autorizzato o trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
 - evitare di creare banche dati nuove senza autorizzazione espressa del responsabile dei dati trattati;

- mantenere assoluto riserbo sui dati personali di cui venga a conoscenza in occasione dell'esercizio delle proprie mansioni;
 - conservare i dati rispettando le misure di sicurezza predisposte dall'Ente;
 - elaborare i dati personali ai quali ha accesso attenendosi scrupolosamente alla istruzione del titolare o del responsabile;
 - fornire al responsabile dei dati trattati ed al responsabile della protezione dei dati, a semplice richiesta e secondo le modalità indicate da questi, tutte le informazioni relative all'attività svolta, al fine di consentire una efficace attività di controllo;
 - verificare che siano poste in atto gli obblighi di sicurezza prescritti dal vigente regolamento, adottando misure tecniche ed organizzative adeguate in grado di assicurare permanentemente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità dei sistemi e dei servizi di trattamento, informando tempestivamente e formalmente il responsabile delle misure necessarie da porre in atto;
 - valutare e verificare costantemente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative adottate al fine di garantire la sicurezza del trattamento;
 - curare la tenuta del registro delle attività di trattamento, tenuto in forma scritta, anche in formato elettronico;
 - effettuare verifiche periodiche di regolare funzionamento dell'impianto segnalando le anomalie e disfunzioni rilevate tempestivamente alla ditta manutentrice dell'impianto;
 - verificare il rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali con sistema di videosorveglianza;
- al V Settore "Polizia Locale ed Amministrativa - Commercio - Suap" lo svolgimento dell'attività di accertamento ai sensi dell'art. 13 della legge 24 novembre 1981, n. 689 quale organo addetto al controllo sull'osservanza delle disposizioni per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro potendo, ai fini sanzionatori, per l'accertamento della violazione di rispettiva competenza, assumere informazioni e procedere a ispezione di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra preparazione tecnica, quali funzioni riconosciute dalla vigente normativa;
3. di **ATTUARE** l'implementazione del sistema di videosorveglianza mediante soluzioni tecnologiche che garantiscano unitarietà ed integrazione con i sistemi in utilizzo dagli Enti locali al fine di incrementare il controllo delle zone del territorio comunale soggette all'abbandono dei rifiuti e di trasmissibilità dei dati alla Questura di Macerata;
4. di **DARE ATTO** che:
- il responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. è la Dott.ssa Barbara Foglia, incaricata dell'adozione degli atti propedeutici e funzionali all'adozione del provvedimento e dell'operatività in sicurezza del sistema;
 - il responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 7 del regolamento comunale per la disciplina del trattamento dei dati personali acquisiti mediante impianto di videosorveglianza di contesto e lettura targhe attivato nel territorio urbano del Comune di Treia, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 25 del 15 aprile 2020, sarà individuato, con apposito atto sindacale, nel dipendente Sandro Farabollini, appartenente al III Settore "Lavori Pubblici - Ambiente - Servizi Tecnici e Manutentivi", nel rispetto di quanto stabilito nel regolamento di videosorveglianza ed alle disposizioni del Garante della Privacy;
 - le aree di conferimento rifiuti urbani videoriprese sono quelle individuate in

- premesse e attenzionate per criticità riconducibili a irregolare conferimento in violazione al disposto dell'ordinanza n. 166 del 30 novembre 2009 di "Istituzione del servizio di raccolta differenziata porta a porta nell'intero territorio comunale";
- è stato preventivamente, in via informale, acquisito il parere favorevole del Funzionario responsabile III Settore "Lavori Pubblici - Ambiente - Servizi Tecnici e Manutentivi", Arch. Laretta Massei.

Successivamente, la Giunta comunale, riscontrata la sussistenza dei motivi d'urgenza, con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- di **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.-

* * * * *

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Vicesindaco
F.to Dott. DAVID BUSCHITTARI

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

PARERI DI CUI AGLI ARTT. 49, C. 1, E 147-BIS, C. 1, D.LGS. N. 267/2000

In merito alla REGOLARITA' TECNICA esprime, per quanto di competenza, parere Favorevole

Treia, 23-06-2020

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa BARBARA FOGLIA

In merito alla REGOLARITA' CONTABILE esprime, per quanto di competenza, parere:
Favorevole

Treia, 23-06-2020

Il Responsabile di Ragioneria
F.to Dott. LUCA SQUADRONI

Si certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune dal 01-07-2020 al 16-07-2020 (articolo 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69);
- viene contemporaneamente comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con lettera protocollo n. 10153 ai sensi dell'articolo 125, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Treia, 01-07-2020

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Dott.ssa LILIANA PALMIERI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

[] in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000);

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000);

[] decorsi 15 giorni dalla pubblicazione ai sensi art. 9 dello statuto (regolamenti comunali).

Treia, _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa FABIOLA CAPRARI